



Provincia di Perugia

Area Ambiente e Territorio

Servizio Gestione Faunistica e Protezione Ambientale

**Al Servizio Caccia e Pesca
della Regione Umbria
Via Mario Angeloni 61
06124 PERUGIA**

Oggetto: Progetto per la prosecuzione dell'attività di monitoraggio ornitologico svolto dalla Provincia di Perugia sul lago Trasimeno finalizzato alla conservazione di una importante componente della biodiversità

Facendo seguito ai contatti intercorsi per le vie brevi, si invia in allegato alla presente scheda-progetto relativa all'attività di monitoraggio ornitologico attuata dalla Provincia di Perugia sul Lago Trasimeno, per la cui realizzazione si richiede a codesto Ente (a titolo di parziale copertura delle spese sostenute) l'erogazione di un finanziamento triennale pari a Euro 17.000,00 annui per almeno tre anni, a partire dal 2014. Si precisa che tale attività verrà in parte svolta tramite personale dipendente qualificato, in parte affidata all'esterno come fornitura di servizio specifico. Certi in un favorevole e celere riscontro, vista l'importanza del progetto ai fini della conservazione dell'avifauna di uno dei biotopi italiani di maggior interesse ornitologico, si inviano

Cordiali Saluti

**La dirigente del Servizio Gestione
Faunistica e Protezione Ambientale
Dr.ssa Roberta Burzigotti**

PROGETTO PER LA PROSECUZIONE DELL'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO ORNITOLOGICO SVOLTA DALLA PROVINCIA DI PERUGIA SUL LAGO TRASIMENO FINALIZZATO ALLA CONSERVAZIONE DI UNA IMPORTANTE COMPONENTE DELLA BIODIVERSITA'

SCHEDA PROGETTO

OBIETTIVO A BREVE TERMINE: CONOSCENZA DEI TREND E DELLA DISTRIBUZIONE DELL'AVIFAUNA LACUSTRE

OBIETTIVO A MEDIO/LUNGO TERMINE : CONSERVAZIONE DI UNA IMPORTANTE COMPONENTE DELLA BIODIVERSITA'

DURATA DEL PROGETTO: PLURIENNALE

RISORSE MESSE IN CAMPO DALLA PROVINCIA :TUTTE LE RISORSE UMANE A DISPOSIZIONE DELL'AREA AMBIENTE E TERRITORIO (NATURALISTI E BIOLOGI ESPERTI ORNITOLOGI) E TUTTE LE RISORSE STRUMENTALI IN POSSESSO DELL'ENTE (STRUMENTAZIONI OTTICHE, IMBARCAZIONI, HARDWARE E SOFTWARE)

RICADUTE POSITIVE IN CAMPO AMBIENTALE:

AGGIORNAMENTO IN CONTINUO DELLA BANCA DATI ORNITOLOGICA RELATIVA AL TRASIMENO, UTILIZZABILE:

- PER TUTTE LE VALUTAZIONI AMBIENTALI (VAS, VIA, VincA), SOPRATTUTTO QUANDO RICHIEDANO L'IMPLEMENTAZIONE DI PROGRAMMI DI MONITORAGGIO DELLA COMPONENTE BIODIVERSITA';
- PER L'ELABORAZIONE O L'AGGIORNAMENTO DEI PIANI DI SETTORE (PIANO DEL PARCO; PIANO FAUNISTICO VENATORIO PROVINCIALE; PIANI DI GESTIONE DEL SIC/ZPS)

FINANZIAMENTO RICHIESTO ALLA REGIONE

17.000 EURO/ANNUI A COPERUTRA PARZIALE DELLE SPESE SOSTENUTE

MODALITA' DI REALIZZAZIONE

APPLICAZIONE DI APPROPRIATI PROTOCOLLI DI RILEVAMENTO COME MEGLIO DESCRITTI NEL SEGUITO DELLA PRESENTE SCHEDA.

SCHEMA PARTICOLAREGGIATA DEL PROGETTO

La Provincia di Perugia porta avanti ormai da parecchi anni una complessa attività di monitoraggio ornitologico del Lago Trasimeno. Tale attività viene svolta:

- sia nell'ambito delle ampie competenze assegnate all'Ente dalla L.R. 39/80 "*Delega alla Provincia di Perugia delle funzioni amministrative relative al Lago Trasimeno e al bacino imbrifero di appartenenza*", in particolare in attuazione dell'art.3, comma 1, lettera c);
- sia in quanto su una (modesta) parte del Lago Trasimeno insiste un'oasi di protezione faunistica (*Isola Polvese – La Valle*), tipologia di ambito prevista dalla L. 157/92 e dalla L.R. 14/94, la cui costituzione e gestione è posta in capo alla Provincia.

Di fatto, la Provincia con la sua azione di monitoraggio pluriennale ha svolto e sta tuttora svolgendo un servizio fondamentale anche per conto di altri soggetti che hanno parimenti competenze faunistiche sul biotopo in questione, che come noto è Parco regionale e rientra anche nella Rete Natura 2000 sia in quanto SIC che ZPS. Di fatto, la gran parte dei dati ornitologici utilizzati in questi anni per la stesura di piani (compreso quello del Parco e le misure di conservazione del SIC/ZPS), programmi, studi di incidenza, studi di impatto ambientale riguardanti il Trasimeno sono stati derivati dall'archivio provinciale.

Le principali attività di monitoraggio finora svolte sono le seguenti:

1. International Waterbird Census (IWC), ossia censimenti di gennaio degli uccelli acquatici svernanti (a partire dal 1988);
2. censimento delle garzaie (a partire dal 1993);
3. stazione di inanellamento a sforzo costante (attiva nell'oasi "La Valle" a partire dal 1996, con 1 sessione per decade, tutto l'anno);
4. stazioni di osservazione-ascolto lungo tutto il perimetro lacustre (progetto partito nel 2004).

Nel loro complesso, esse soddisfano l'**obbligo di monitoraggio** all'interno della Zona di Protezione Speciale delle popolazioni delle specie ornitiche protette dalla Direttiva 79/409/CEE e ss.mm.ii., sancito dal DM 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)", recepito dalla Regione Umbria con DGR n. 226/2009.

L'attuale carenza di fondi non consentirà di proseguire tali attività, che per la loro complessità e l'impegno richiesto in termini di ore-lavoro non possono assolutamente essere attuate con il solo personale dipendente della Provincia.

Per questa ragione, si richiede uno specifico sostegno economico da parte della Regione per la prosecuzione delle quattro azioni sopra elencate, quantificabile in **16.500 euro annui**. Si fornisce di seguito una sintetica

descrizione delle attività svolte. In fondo è riportata la bibliografia dei lavori scientifici finora scaturiti dai vari progetti portati avanti.

INTERNATIONAL WATERBIRD CENSUS

L'IWC si svolge al Lago Trasimeno in varie fasi che si succedono rapidamente nella parte centrale del mese di gennaio, così articolate:

- a) censimenti con cannocchiale da riva (10 operatori, ossia 5 coppie, per una giornata);
- b) censimenti da imbarcazione, percorrendo l'intero perimetro lacustre (4 barche, ognuna con 2 operatori più il pilota, per una giornata);
- c) censimento del dormitorio di Cormorano (2 operatori per mezza giornata);
- d) riprese fotografiche aeree dei branchi di grandi dimensioni.

Per quanto riguarda i punti a)-b)-c), almeno un operatore per coppia deve essere dotato dell'abilitazione rilasciata da ISPRA per il censimento degli uccelli acquatici, rilasciata da detto Istituto previo superamento di un apposito esame.

CENSIMENTO DELLE GARZAIE

Attualmente sono presenti sul Trasimeno due garzaie:

- garzaia della Valle (monospecifica di Airone rosso, in canneto);
- garzaia di Isola Minore (plurispecifica, su alberi).

È invece scomparsa la garzaia plurispecifica di Castiglione del Lago, un tempo la più numerosa delle tre.

Sono state oggetto di regolare monitoraggio le garzaie di Castiglione del Lago e di Isola Minore, mentre per la garzaia della Valle non è stato possibile individuare un metodo che consentisse un rilevamento attendibile dei nidi presenti, nemmeno ricorrendo a voli a bassa quota con velivoli "super-leggeri".

In definitiva, negli ultimi anni il monitoraggio ha riguardato il solo sito di Isola Minore. Esso ha luogo mediante un'unica visita, svolta alla metà di maggio. Due operatori sbarcano sull'isola e contano i nidi presenti sugli alberi, contrassegnandone i tronchi per evitare doppi conteggi; altri due operatori (pilota + osservatore) attendono in barca ad una certa distanza dall'isola e contano gli individui adulti delle varie specie visibili sugli alberi e in volo. La ricognizione dalla barca è necessaria per stimare la proporzione numerica fra le diverse specie, poiché gli operatori a terra non riescono quasi mai ad individuare dal basso la specie "proprietaria" del nido.

INANELLAMENTO A SFORZO COSTANTE

La stazione ornitologica dell'oasi "La Valle" è una delle poche in Italia che ha effettuato attività di inanellamento per più di 10 anni consecutivi (nello specifico gli anni di attività sono ben 17). Essa aderisce al progetto PR.I.S.CO. (Progetto Italiano a Sforzo Costante) coordinato da ISPRA, il cui fine è il monitoraggio a lungo termine delle popolazioni italiane di Passeriformi.

Nel corso dell'attività della stazione, sono state mantenute costanti nel tempo sia il numero che la posizione delle reti. Scopo dell'attività è

principalmente quello di seguire l'evoluzione nel tempo delle popolazioni di Passeriformi di canneto (che comprendono specie rare e stenoecie), analizzandone i trend demografici e l'andamento della produttività. Si ricavano inoltre dati relativi alle rotte di migrazione, alla struttura della comunità e ai suoi cambiamenti, alle preferenze ambientali delle varie specie.

Oltre ad avere una finalità scientifica, l'inanellamento si è dimostrato anche un potente veicolo di "educazione naturalistica", fungendo da richiamo per scolaresche e visitatori dell'oasi (attirati dalla possibilità di contatto ravvicinato con gli animali catturati) che sono stati così sensibilizzati al tema della conservazione della natura.

Sono stati analizzati e pubblicati i dati raccolti fino al 2007, relativi a 13512 individui inanellati appartenenti a 52 specie di Passeriformi. Il lavoro che espone questi risultati è finora l'unico *report* italiano del genere quanto a durata della serie storica analizzata.

Il transetto utilizzato per le catture è situato in ambiente di canneto ed è costituito da 10 reti di tipo *mist-net* della lunghezza di 12 m ciascuna. Le catture hanno luogo a partire dalle prime luci dell'alba fino a metà giornata, ogni 7-10 giorni, lungo l'intero arco annuale. Per le catture è necessaria la presenza di almeno 2 operatori per sessione, provvisti di abilitazione di livello "A" all'inanellamento di uccelli a scopo scientifico rilasciata da ISPRA.

STAZIONI DI OSSERVAZIONE-ASCOLTO

Come noto, l'Osservatorio Faunistico Regionale sta portando avanti dal 2000 un progetto di monitoraggio dell'avifauna nidificante, basato sulla copertura in periodo riproduttivo di circa 1700 stazioni di osservazione-ascolto (durata 10 minuti) sparpagliate nell'intero territorio regionale. Scopo del programma è principalmente quello di ricavare indicatori sintetici degli andamenti demografici delle specie legate agli ambienti agricoli (Farmland Bird Index - FBI) e agli ambienti forestali (Woodland Bird Index - WBI), che sono le tipologie ambientali più diffuse nella nostra regione. Nell'ambito del suddetto programma, le zone umide sfuggono quasi del tutto al campionamento, pur ospitando comunità ornitiche di elevatissimo interesse conservazionistico.

Proprio per cercare di colmare tale lacuna, la Provincia di Perugia ha ritenuto opportuno integrare il monitoraggio con uno specifico progetto attuato sul Lago Trasimeno (la principale zona umida regionale), basato sulla copertura di 53 stazioni indagate con la medesima metodica di rilevamento adottata dal progetto regionale.

BIBLIOGRAFIA

1. BONOMI M., MUZZATTI M., IAVICOLI D., ROMANO C., CHIAPPINI M.M., LOMBARDI G., VELATTA F., 2012 - Analisi comparata delle comunità di passeriformi di tre siti di inanellamento umbri - *Alula XIX* (1-2): 29-40.
2. VELATTA F., GUSTIN M., CHIAPPINI M.M., CUCCHIA L. (Eds), 2011 - Indagini ornitologiche nei parchi regionali di Colfiorito e del Lago Trasimeno - Regione dell'Umbria, Serie "I Quaderni dell'Osservatorio", Vol.5.
3. MUZZATTI M., VELATTA F., 2011 - La Moretta tabaccata *Aythya nyroca* al Lago Trasimeno (Umbria) - *Gli Uccelli d'Italia*, XXXVI: 90-95.

4. VELATTA F., MUZZATTI M., MONTEFAMEGLIO M., CHIAPPINI M.M., 2010 - Monitoraggio di alcune specie di Ardeidi coloniali nidificanti al Lago Trasimeno - Riv.ital.Orn., 80 (2): 95 - 103.
5. MUZZATTI M., CHIAPPINI M.M., VELATTA F., BONOMI M., 2010 - I passeriformi dell'ambiente ripariale del lago Trasimeno: risultati di undici anni di inanellamento a sforzo costante - Avocetta 34 (1): 45-55.
6. VELATTA F., MUZZATTI M., BONOMI M., BENCIVENGA G., 2010 - Tentativo di nidificazione del Gabbiano comune *Chroicocephalus ridibundus* al Lago Trasimeno (Umbria) - Gli Uccelli d'Italia, XXXV: 97-98.
7. VELATTA F., MUZZATTI M., CHIAPPINI M.M., PACI A.M., BENCIVENGA G., 2009 - Censimenti invernali degli uccelli acquatici al Lago Trasimeno. Aggiornamento al 2009 - Alula XVI (1-2): 806-808.
8. VELATTA F., MUZZATTI M., CHIAPPINI M.M. & VIGNALI P., 2007 - Aspetti della biologia della Cannaiola, *Acrocephalus scirpaceus*, al Lago Trasimeno (Italia Centrale) - Riv.ital.Orn., 77 (1): 39-54.
9. CARLETTI S., CHIAPPINI M.M., MUZZATTI M., SPILINGA C., VELATTA F., 2006 - Fauna. In: VENANZONI R., GIGANTE D., MONTAGNOLI L., FRATTEGANI M. (Eds) - Habitat e specie della Direttiva 92/43/CEE ed altri aspetti di rilevanza naturalistica al Lago Trasimeno - Legambiente Umbria, Università degli Studi di Perugia, Comunità Montana "Trasimeno-Medio Tevere".
10. BATTISTACCI L., SCUOTA S., VELATTA F., MARCHI S. & SENSI M., 2005 - Lago Trasimeno: focolaio di *Clostridium botulinum* tipo c in Anatidi selvatici - Atti VII Congresso Nazionale Società Italiana di Diagnostica di Laboratorio Veterinaria, Torino 26-28 ottobre 2005.
11. VELATTA F., 2005 - Risultati conclusivi del monitoraggio ornitologico - In: Frattegiani M. (Ed.) - Progetto Life Natura "Ripristino habitat e conservazione Ardeidi sul Lago Trasimeno" (LIFE02NAT/IT/8556). Relazione conclusiva sui monitoraggi faunistici e floristici - http://www.lifenaturatrasimeno.it/files/relazione_finale.pdf
12. VELATTA F., MUZZATTI M., BENCIVENGA G., CHIAPPINI M.M., ROMANO C., LANCONI T., LANCONI H., LOMBARDI G., MONTEFAMEGLIO M., CUCCHIA L. & PACI A.M., 2004 - Gli Uccelli del Lago Trasimeno. Check-list 1987-2003 - Provincia di Perugia, Assessorato alle Politiche Ambientali, 94 pp.
13. VELATTA F. & BENCIVENGA G., 2002 - Nidificazione di Airone guardabuoi, *Bubulcus ibis*, al Lago Trasimeno (Perugia - Umbria) - Riv.ital.Orn., 72 (1): 92-94.
14. VELATTA F., 2002 - Atlante degli Uccelli nidificanti nel Comprensorio del Trasimeno (1989-1998) - Legambiente Umbria, Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, Provincia di Perugia, Serie "I Quaderni della Valle", 3.
15. NAPOLITANO K., VELATTA F. & RAGNI B., 2001 - Biologia del Cormorano *Phalacrocorax carbo* al Lago Trasimeno - Avocetta 25: 233.

16. VELATTA F., CUCCHIA L. & M. MUZZATTI, 1999 - La qualità ornitologica delle sponde del lago Trasimeno - Provincia di Perugia e Legambiente Umbria, I Quaderni della Valle, 2.
17. MUZZATTI M. & VELATTA F., 1998 - Probabile nidificazione di Schiribilla (*Porzana parva*) al lago Trasimeno (Perugia) - Riv.ital.Orn., 68 (1): 115.
18. VELATTA F., 1996 - Effetto delle misure di protezione sulla comunità ornitica ripariale del Lago Trasimeno (Perugia, Italia centrale) - Riv.ital.Orn., 66 : 45-56.